

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	"Tutti in pista per l'ex Nuit!
Sottotitolo	Raccogliere voci, definire priorità: la cittadinanza partecipa alla rigenerazione urbana dell'area 'ex Nuit'"
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Comune di Cesenatico
Codice fiscale *	00220600407
Provincia *	FC
Comune *	Cesenatico
Categoria soggetto proponente *	Comune
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	Sindaco
----------	---------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	Alice
Cognome *	Passerini
E-mail *	alice.passerini@comune.cesenatico.fc.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	Sara
Cognome *	Paolucci
E-mail *	sara.paolucci@comune.cesenatico.fc.it

1

Ente titolare della decisione *	Comune di Cesenatico
---------------------------------	----------------------

Codice fiscale *	00220600407
Provincia *	FC

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Lettera impegno legale rappresentante
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	25723
Data *	27-05-2026
Copia atto *	 Dichiarazione_Legale_rappresentante-signed_ori.stamped.pdf (138 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;
	☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale

CO-FINANZIAMENTO**TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premierità)**

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premierità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Luoghi e spazi pubblici
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il tema specifico del progetto affronta la rigenerazione e la rifunzionalizzazione dell'area "Ex Nuit", attualmente configurata come un vuoto urbano degradato, per trasformarla in una nuova dotazione pubblica d'eccellenza a servizio della comunità e dell'attrattiva territoriale. Data la sua collocazione altamente strategica sul lungomare, il progetto si pone l'obiettivo di superare la logica della semplice qualificazione urbana per generare un luogo multifunzionale capace di coniugare la vivibilità quotidiana dei residenti con la vocazione

turistica ed economica della città.

L'“ex Nuit” rappresenta un luogo cardine per l'identità balneare e sociale della città di Cesenatico. Si tratta di un'area di proprietà comunale, posta sul lungomare di Levante. L'area porta il nome dello storico dancing inaugurato negli anni '60, che divenne rapidamente uno dei salotti mondani più frequentati della Riviera Romagnola e punto di riferimento nazionale per gli artisti più in voga dell'epoca.

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Se SI, fornire elementi di approfondimento	Nel processo partecipativo sarà importante la condivisione di saperi tecnici per rendere i cittadini più consapevoli dell'importanza che le opere oggetto del progetto partecipativo generino impatti sul miglioramento della qualità ambientale e sulla resilienza climatica dell'area. Si ritiene che le opere pubbliche da realizzare intercettino in particolar modo quattro assi strategici: Integrazione della cintura di protezione costiera e difesa dalle ingressioni marine: L'opera di rigenerazione dell'Ex Nuit è concepita per fondersi morfologicamente e funzionalmente con il sistema dei "Giardini a Mare" esistenti, per trasformarsi nell'estensione naturale di questa barriera verde protettiva, con una modellazione altimetrica dello spazio e l'inserimento di fasce arbustive e dunali che fungano da scudo naturale e area di laminazione contro le ingressioni marine e i venti carichi di aerosol salino, aumentando la sicurezza del tessuto urbano retrostante durante i frequenti eventi meteo-marini dannosi. Incremento della permeabilità: Le opere devono prevedere un aumento di permeabilità del suolo tali da consentire una corretta gestione in loco delle acque meteoriche intense attraverso sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS). Questo ridurrà drasticamente il carico sulla rete fognaria bianca comunale, prevenendo allagamenti localizzati e favorendo la ricarica naturale delle falde superficiali. Mitigazione microclimatica e ombreggiamento: L'infrastrutturazione a verde dell'area contrasterà in modo diretto l'effetto "isola di calore urbana", particolarmente critico nei mesi estivi sul lungomare. La piantumazione diffusa di nuovi alberi ad alto fusto, selezionati per il loro potenziale di ombreggiamento e la capacità di evapotraspirazione, abbasserà la temperatura al suolo nelle aree di aggregazione, migliorando il benessere termo-igrometrico di residenti e turisti. Implementazione delle reti ecologiche e della biodiversità urbana: L'Ex Nuit rigenerata si configurerà come un nodo strategico di connessione (stepping stone) all'interno della rete verde urbana e costiera. L'utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone, resilienti al clima marino e a basso fabbisogno idrico, favorirà la creazione di micro-habitat idonei a incrementare la biodiversità entomologica e avifaunistica locale, reintroducendo la natura nel cuore della fascia turistica antropizzata.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

L'oggetto del percorso partecipativo consiste nella definizione condivisa delle linee di indirizzo, delle priorità d'uso e delle esigenze della comunità relative alla rigenerazione urbana, funzionale, sociale, economica ed ecologica dell'area strategica "ex Nuit". Il processo punta a raccogliere e ordinare i bisogni della cittadinanza e degli stakeholder locali per trasformarli in criteri guida operativi. Il percorso si colloca in una fase preliminare e ascendente del ciclo decisionale (fase di ideazione e pre-progettazione). Si inserisce prima che l'Amministrazione Comunale definisca i cardini della futura progettazione. In questo modo, l'ascolto inciderà concretamente sulle scelte prima che esse vengano assunte formalmente, e i documenti prodotti rappresenteranno un riferimento concreto

per le successive decisioni amministrative e programmatiche.

Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Il progetto di rigenerazione urbana dell'area "Ex Nuit" è inserito nel piano investimenti comunale, con la previsione di una somma di € 70.000,00 da destinare alle prime fasi di progettazione (masterplan con valenza di DIP).
Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Indicazioni di priorità ☒ Raccolta di esigenze
--	---

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
<i>Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è obbligatorio rispondere alle domande seguenti.</i>	
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì
N. atto di impegno formale qualificato	25723
data	27-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	L'area ex Nuit da oltre un decennio rappresenta un vuoto urbano localizzato in una posizione centrale del centro balneare, affacciato direttamente sul viale turistico principale della città, il lungomare G. Carducci, a confine con i Giardini a mare. Il grande cratere di oltre 12.000 mq, recintato, privo di marciapiede, crea un'immagine di degrado e desolazione. Nel 2023 l'Amministrazione Comunale è riuscita ad acquisire l'area "ex Nuit" al patrimonio pubblico, con l'idea di rigenerarla destinandola a a dotazione pubbliche - l'area in precedenza era inserita all'interno di un Accordo di programma che prevedeva la realizzazione di un albergo e di una piazza pubblica. Il PUG, approvato nel 2022, ha previsto per l'area la destinazione ad Agricoltura Urbana nel caso non venissero attuate le previsioni dell'Accordo di Programma. Attualmente l'area è saltuariamente concessa in uso per lo spettacolo viaggiante. La rigenerazione di quest'area per l'Amministrazione comunale è quindi una necessità e un volano per riqualificare l'immagine balneare e turistica del lungomare di Levante, e potenziare il sistema di connessioni di diversi luoghi pubblici quali il Lungomare, I giardini a mare, la futura piazza Marco Pantani. Ci si attende che il processo partecipativo contribuisca ad orientare la decisione pubblica e le scelte urbanistico-ambientali dell'Ente, trasformando le esigenze della comunità in elementi cardine per la futura trasformazione dell'area "ex
--	---

Nuit”:

Ci si attende inoltre che il processo partecipativo incida sulla cultura della partecipazione e sulla fiducia tra cittadinanza e istituzioni.

Come è strutturato il processo *

Il processo si articola in fasi progressive e integrate, pensate per stimolare un confronto informato tra i partecipanti, valorizzando la pluralità di voci e costruendo soluzioni condivise per il futuro del territorio. La struttura promuove interazione costruttiva, condivisione di conoscenze, co-progettazione e una cittadinanza attiva e consapevole. Il processo è strutturato in 4 fasi sequenziali distribuite su un arco temporale di 6 mesi, alternando momenti di informazione diffusa, ascolto inclusivo, deliberazione e restituzione.

FASE 1: Preparazione, Mappatura e Comunicazione (Mese 1)

- **Attività:** Incontri informali e formativi con gli stakeholder firmatari dell'Accordo preliminare, insediamento del Tavolo di Negoziazione; attivazione di tutti i portatori di interesse e validazione di una mappatura partecipata delle competenze, esigenze e aspettative; lancio della campagna di comunicazione digitale e cartacea ("Tutti in pista per l'ex Nuit!").
- **Target coinvolto:** Tecnici comunali, facilitatori esperti, rappresentanti chiave delle categorie economiche e sociali.
- **Canali e strumenti:** Comunicati stampa, locandine nei punti di aggregazione, sezione dedicata sulla piattaforma regionale Partecipazione.
- **Output:** Mappa degli stakeholder validata; Piano di Comunicazione; Griglia dei vincoli tecnici/giuridici dell'area (prodotta dal Comune per garantire la trasparenza del dibattito).
- **Fattore di Qualità:** Inclusione proattiva dei soggetti deboli. In questa fase viene attivato il "Contatto Diretto" (Outreach) intercettando giovani e anziani nei loro luoghi di ritrovo tradizionali e digitali.

FASE 2: Ascolto Divergente e Raccolta Esigenze (Mesi 2 - 3)

- **Attività:** Condivisione del percorso: due incontri pubblici iniziali per la presentazione del progetto, la raccolta di visioni e bisogni; Camminata di Quartiere (Urban Walk) nell'area Ex Nuit per l'osservazione diretta ; Questionario online/offline per raccogliere i bisogni macro della popolazione. Questa fase servirà ai progettisti e facilitatori coinvolti a comprendere meglio il contesto, individuare nuovi soggetti da invitare, stringere alleanze e orientare le fasi successive. L'attività favorirà la conoscenza reciproca e l'approfondimento delle risorse culturali e territoriali.
- **Target coinvolto:** Cittadinanza attiva, turisti, giovani, anziani, categorie economiche.
- **Output:** Report intermedio di ascolto; Mappa emozionale e funzionale dei bisogni e delle criticità ambientali/turistiche rilevate.
- **Fattore di Qualità:** Accessibilità e Neutralità. Utilizzo di facilitatori professionisti esterni per garantire l'imparzialità e gestione degli incontri in orari differenziati.

FASE 3: Negoziazione Convergente e Co-progettazione (Mesi 4 - 5)

- **2 incontri pubblici finalizzati a trasformare le esigenze in priorità d'uso e linee guida concrete per lo spazio pubblico. I partecipanti lavoreranno su mappe dell'area Ex Nuit. Riunione del Tavolo di Negoziazione e redazione della proposta del Documento di Proposta Partecipata (DPP)**
- **Target coinvolto:** Un gruppo stabile e motivato di cittadini ed esperti estratto a sorte o selezionato per garantire la rappresentatività demografica (genere, età, quartiere).
- **Canali e strumenti:** Matrici di priorità, tavoli di lavoro facilitati
- **Output:** Bozza del Documento di Proposta Partecipata (DPP) contenente la graduatoria delle priorità e le linee di indirizzo ecologiche e turistiche.
- **Fattore di Qualità:** Tracciabilità e Qualità della Deliberazione. Il processo assicura che il dibattito sia guidato da dati tecnici oggettivi forniti dall'Ente, elevando la qualità delle decisioni dei cittadini.

FASE 4: Validazione e Restituzione (Mese 6)

- **Attività:** Assemblea Pubblica di Restituzione e consegna formale del Documento di Proposta Partecipata (DPP) agli organi politici dell'Ente.

Pubblicazione online di tutti i materiali e dei risultati del percorso partecipativo.

- Target coinvolto: Tutta la cittadinanza, Sindaco.
- Canali e strumenti: Evento pubblico ibrido (in presenza e streaming), pubblicazione sul sito web istituzionale.
- Output: Documento di Proposta Partecipata (DPP) definitivo, validato dal Tecnico di Garanzia della Regione Emilia-Romagna; Atto amministrativo comunale di formale di presa d'atto.
- Fattore di Qualità: Impatto reale ed Accountability (Responsabilità).

L'Amministrazione Comunale si impegna pubblicamente a motivare nel dettaglio, entro un tempo certo, quali raccomandazioni del DPP confluiranno nell'atto di indirizzo propedeutico alla progettazione urbana e le ragioni tecniche di eventuali esclusioni.

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

L'intento del percorso è garantire che il processo partecipativo rifletta la diversità di prospettive ed esigenze, incorporando voci rappresentative della comunità e della sua storia. Per garantire un'ampia base democratica e la massima rappresentatività, il design del percorso adotta una strategia di ingaggio proattiva e differenziata, strutturata in due macro-fasi: l'attivazione iniziale del territorio e l'inclusione progressiva di nuovi soggetti. In tutte le fasi il Comune si avvarrà di esperti in mediazione sociale e facilitazione dei conflitti ambientali.

Nella fase iniziale si prevedono colloqui preliminari informali con gli stakeholder già firmatari del accordo preliminare e una campagna di comunicazione multicanale, attraverso una strategia integrata che unisce strumenti digitali e analogici (Social Media e Volantini) per superare il divario generazionale e tecnologico. Ci sarà quindi l'attivazione di campagne sponsorizzate sui canali social istituzionali (Facebook e Instagram) e diffusione di aggiornamenti costanti sulla piattaforma regionale Partecipazione. I contenuti saranno visuali, con un linguaggio semplice e accessibile per favorire la massima comprensione delle opportunità di impatto sul progetto dell'Ex Nuit. Si provvederà alla creazione e distribuzione capillare di locandine e volantini informativi ad alta leggibilità, da appendere e distribuire in luoghi pubblici strategici e ad alta frequentazione. Ogni volantino conterrà un testo chiaro sulle modalità di partecipazione.

Si procederà in corso di progetto ad ampliare gli inviti ad altri soggetti coerenti con il tema in oggetto, quando se ne presenti la necessità o lo si ritenga opportuno per migliorare l'efficacia delle azioni previste. L'inclusione di queste voci, che possono emergere o consolidarsi nel corso del processo, arricchirà la pluralità di opinioni e favorirà una progettazione più inclusiva e rispondente alle reali esigenze della comunità.

Il percorso è concepito come un processo aperto e non escludente. Si procederà in corso di progetto ad ampliare gli inviti ad altri soggetti coerenti con il tema in oggetto e ad integrare soggetti sociali, reti spontanee o comitati che dovessero costituirsi o manifestare interesse dopo l'avvio delle prime fasi. L'inclusione di queste voci favorirà una progettazione più inclusiva e rispondente alle reali esigenze della comunità. Inoltre, qualora un nuovo comitato rappresenti una quota significativa o precedentemente non coperta di cittadini, il Tavolo di Negoziazione potrà deliberare l'estensione della propria composizione per includerne un delegato.

Per agevolare l'accessibilità e l'inclusione gli incontri avverranno ad orari flessibili e differenziati, in luoghi accessibili e con servizi adeguati, oltre che online, per permettere la partecipazione in presenza e a distanza. Si utilizzerà un linguaggio chiaro e semplice. Sarà garantita la partecipazione di tutte le fasce d'età e generi, con una rappresentanza bilanciata nei gruppi di lavoro e nel Tavolo di Negoziazione. Inoltre il processo manterrà in tutte le sue fasi un ampio margine di flessibilità, per accogliere nuove realtà sociali organizzate, comitati o cittadini che dovessero emergere o manifestare interesse, integrandoli nel percorso partecipativo.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	Gli incontri e le attività saranno condotti da facilitatori esperti, in grado di gestire le dinamiche di gruppo, promuovere l'ascolto attivo e garantire che ogni voce sia ascoltata e valorizzata. Si ritiene essenziale fornire ai partecipanti tutte le informazioni necessarie per un dibattito consapevole. In generale si cercherà di andare oltre le posizioni espresse per identificare gli interessi sottostanti e i bisogni condivisi, cercando soluzioni che soddisfino più parti. Sarà promossa una riflessione approfondita e la costruzione di un consenso, anche parziale, tra i partecipanti. In particolare per gestire le divergenze e i potenziali conflitti saranno adottati i seguenti metodi: - metodo del Consenso Progressivo (Consensus Building): invece di procedere a votazioni a maggioranza (che creano vincitori e vinti), si guiderà il gruppo verso soluzioni condivise. Si scomporrà il problema complesso (es. l'uso dell'area) in sotto-temi. Si cercheranno punti di accordo unanimi e immediati (es. la necessità di ombra). Successivamente, sui punti divergenti (es. quanti parcheggi fare rispetto alle aree a prato), si apriranno sessioni di negoziazione basate sugli interessi reali (es. l'albergatore vuole accessibilità, il residente vuole silenzio) anziché sulle posizioni ideologiche, cercando una terza via (es. parcheggi permeabili alberati o hub di mobilità dolce). - Matrice dei Vincoli (Trade-off Matrix): Talvolta le divergenze nascono da richieste irrealistiche; per oggettivare il confronto attraverso i dati tecnici i facilitatori presenteranno una matrice in cui a ogni scelta corrisponde un impatto (es. "Se aumentiamo la superficie pavimentata per eventi, riduciamo la capacità di far fronte agli eventi alluvionali"). I partecipanti dovranno negoziare il bilanciamento tra i diversi indicatori, muovendosi all'interno di vincoli reali imposti dal Comune. - Il "Registro delle Posizioni Divergenti" (Dissent Tracking), per garantire la trasparenza del percorso, riducendo la frustrazione di chi si sente in minoranza: qualora su un punto specifico non si riesca a raggiungere una sintesi, la divergenza non verrà nascosta o ignorata, ma verrà formalmente registrata nel Documento di Proposta Partecipata (DPP) come "visione alternativa", motivando le ragioni di entrambe le parti. Si prevede che le divergenze principali possano insorgere in relazione alle esigenze dei portatori di interessi economici, che spingeranno a una rigenerazione dell'area improntata all'attrattività turistica e commerciale, contrapposte a quelle dei residenti, le cui richieste saranno improntate alla ricerca di silenzio e comfort quotidiano. <i>LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità</i> <i>LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze</i>
---	---

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti innovativi di partecipazione digitale integrati in modo sinergico e complementare con le attività in presenza (approccio ibrido). L'infrastruttura digitale di riferimento sarà lo spazio di partecipazione dedicato attivato sulla piattaforma open-source della Regione

Emilia-Romagna, configurata non come semplice bacheca informativa, ma come ambiente deliberativo attivo.

1. Attività digitali e integrazione nelle Fasi del Processo

- Fase 1 (Attivazione) - Mappatura: In parallelo ai colloqui preventivi offline, la piattaforma ospiterà una mappa dell'Area Ex Nuit e una primo set di informazioni in pillole, soprattutto per l'individuazione delle criticità ambientali, e la possibilità di inoltrare domande. Questa attività alimenta direttamente la base conoscitiva dei successivi laboratori fisici.
- Fase 2 (Ascolto) - Consultazioni Strutturate a Variabili Dipendenti e/o sondaggi a budget d'investimento: Per raccogliere le priorità d'uso senza generare istanze irrealistiche, verrà attivato un modulo di consultazione guidata. Gli utenti non esprimeranno preferenze isolate, ma dovranno bilanciare le scelte in base ai vincoli reali dell'area: l'aumento di funzioni commerciali o pavimentate comporterà la riduzione della capacità di adattamento climatico e di de-impermeabilizzazione del suolo, educando la comunità ai trade-off ambientali. Si utilizzeranno Consultazioni Strutturate a Variabili Dipendenti o sondaggi "con budget d'investimento".
- Fase 3 (Co-progettazione) - Scrittura Collaborativa Online del DPP (Co-texting): La bozza del Documento di Proposta Partecipata (DPP), elaborata nei laboratori in presenza, verrà caricata sulla piattaforma regionale in formato aperto. Attraverso il modulo "Processi Collaborativi", la cittadinanza potrà proporre emendamenti, integrazioni o commenti mirati su singoli paragrafi delle linee guida ecologiche, che verranno poi discussi e validati dai mediatori esterni.
- Fase 4 (Validazione) - Voto Ordinale Ponderato (Ranked Choice Voting): Per la graduatoria finale delle linee di indirizzo da consegnare al Comune, la piattaforma sperimenterà il sistema del voto ordinale. I cittadini digitali disporranno le priorità in ordine di preferenza (dalla più alla meno importante). L'algoritmo della piattaforma calcolerà l'opzione dotata del più ampio consenso collettivo, neutralizzando le polarizzazioni e i gruppi di pressione.

2. Elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali (Fattori di Qualità):

1. Modulo "Proposte" con Bilanciamento dei Vincoli (Scelte Guidate)

Invece di raccogliere semplici commenti di testo liberi, si attiva la funzionalità di consultazione strutturata.

- La sperimentazione: Si caricano sulla piattaforma le diverse opzioni d'uso emerse nella fase di ascolto iniziale per l'Ex Nuit (es. quota di prato drenante vs quota di pavimentazione per mercati/eventi, tipologia di arredo urbano, hub ciclistico).
- Opzione 1: I cittadini non votano un'opzione isolata, ma interagiscono con una configurazione a variabili dipendenti: se scelgono di aumentare i servizi commerciali, l'interfaccia mostra graficamente la riduzione proporzionale dello spazio verde protettivo. Questo educa alla complessità della decisione pubblica.
- Opzione 2: Si dà all'utente un budget virtuale limitato (es. 10 monete) da poter spendere per la realizzazione di alcuni interventi compresi tra le diverse opzioni d'uso emerse. Per ogni opzione serviranno un certo numero di monete, per es. per un parcheggio 4 monete, per un'area verde de-impermeabilizzata 3. L'utente capirà che non tutto è realizzabile e alcune scelte comportano delle rinunce.

2. Modulo "Processi Collaborativi" per il Co-texting del DPP

Il Documento di Proposta Partecipata (DPP) viene redatto in modalità aperta sul portale regionale.

- La sperimentazione: Il documento finale non viene calato dall'alto ma costruito in modo iterativo sulla piattaforma.
- Come funziona: I facilitatori caricano le bozze delle raccomandazioni e abilitano la funzione di "Commento puntuale ed emendamento" sul testo. I partecipanti registrati tramite credenziali forti (SPID/CIE, essenziali per la validazione formale) possono proporre integrazioni, votare le modifiche degli altri utenti o chiedere chiarimenti specifici su singoli commi delle linee guida per

l'adattamento climatico dell'area.

3. Strumenti di Voto Ponderato e Preferenza Ordinale (Ranked Choice Voting) Sperimentazione di sistemi di voto evoluti per evitare la polarizzazione del dibattito online.

- La sperimentazione: Nel definire la classifica finale delle priorità d'uso per l'area Ex Nuit, si supera il voto secco ("mi piace/non mi piace").
- Come funziona: Si introduce il voto ordinale direttamente sul portale regionale. Il cittadino ordina le proprie priorità (es. 1° Protezione idraulica, 2° Verde urbano, 3° Servizi al turismo). La piattaforma elabora i flussi di preferenza calcolando la soluzione dotata del più ampio consenso collettivo e con il minor tasso di rigetto, riducendo l'impatto dei gruppi di pressione organizzati.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.

Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	No
--	----

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna

Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	La strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo adotta un approccio multicanale, inclusivo e trasparente, finalizzato a massimizzare il coinvolgimento dei cittadini, a valorizzare la sperimentazione digitale e a rendere tracciabile ogni fase decisionale. 1. Identità Visiva e Payoff di Progetto (Branding) • Azione: Creazione di un'identità grafica coordinata, fresca e fortemente riconoscibile per tutti i materiali cartacei e digitali. • Concept: Il payoff ("Tutti in pista per l'ex Nuit") farà leva sulla memoria collettiva dei cittadini, con riferimento ai tempi gloriosi della balera. • Obiettivo: Generare senso di appartenenza e stimolare la cittadinanza a percepire l'area come un bene comune. 2. Canali di Comunicazione e Strumenti di Ingaggio (Mix Digitale/Analogico) • E-system (Digitale): ◦ Sito web comunale e sezione dedicata sulla piattaforma regionale Partecipazione (hub centrale di tutta la documentazione). ◦ Campagne di inserzioni su Facebook e Instagram, per intercettare i giovani e il pubblico non ancora attivo. ◦ Volantini e locandine ad alta leggibilità dotati di QR-code per l'iscrizione rapida agli eventi, distribuiti nelle attività commerciali, negli uffici pubblici, e nei luoghi ad alta frequentazione dei cittadini. 3. Comunicazione della Trasparenza e "Accountability" • I Diari del Percorso: Al termine di ogni evento, i mediatori esterni pubblicheranno un "Instant Report" (sintesi visiva di una pagina o video-pillola) sul portale regionale per mostrare l'andamento del dibattito. • Tracciabilità delle Decisioni: La comunicazione chiarirà sempre, fin dall'inizio, i vincoli normativi ed economici dell'area per evitare false aspettative. Ogni emendamento o proposta digitale bocciata o accolta conterrà una motivazione
--	---

tecnica chiara e accessibile a tutti.

4. Accessibilità comunicativa

- **Linguaggio Chiaro (Plain Language):** Divieto di utilizzare termini o acronimi tecnici e burocratici non adeguatamente spiegati (es. spiegare sempre cosa si intende per depaving o NBS tramite infografiche elementari).

La comunicazione non deve essere una semplice attività di "informazione/diffusione" (comunicazione passiva), ma un vero e proprio dispositivo metodologico di ingaggio ed equità.

1. Ibridazione "Phygital" e Continuità dell'Ingaggio

L'innovazione: Superamento della separazione tra chi partecipa online e chi in presenza.

Come funziona: Il volantino cartaceo e la locandina di prossimità non contengono solo un testo informativo, ma un QR-code dinamico e personalizzato che rimanda direttamente al punto esatto della piattaforma regionale (es. la mappa dei bisogni) in cui il cittadino può inserire il proprio contributo. Al contrario, durante i laboratori fisici, i mediatori useranno i "Diari del percorso" per proiettare in tempo reale i dati e i grafici delle consultazioni online, fondendo i due canali in un unico ecosistema.

2. Micro-Informativa Visuale contro il Divario Digitale e Culturale

L'innovazione: Sostituzione dei lunghi testi burocratici o tecnici (es. relazioni urbanistiche) con la comunicazione orientata ai dati e all'impatto visivo (Data Visualization & Infografiche).

Come funziona: I concetti complessi legati alla transizione ecologica (es. de-impermeabilizzazione, soluzioni basate sulla natura, ingressioni marine) vengono tradotti dai mediatori esterni in infografiche. Questo approccio abbatte le barriere linguistiche e culturali, permettendo anche a cittadini stranieri o a persone con bassi livelli di scolarizzazione di comprendere i vincoli tecnici prima di deliberare.

3. Comunicazione della Trasparenza in Tempo Reale (Instant Reporting)

L'innovazione: Radicalizzazione del principio di trasparenza attraverso la reattività della comunicazione, azzerando i tempi morti che allontanano i cittadini dal processo.

Come funziona: Entro un tempo prefissato dalla conclusione di ogni laboratorio o focus group, l'ufficio stampa del percorso pubblica sulla piattaforma regionale un "Instant Report" (una scheda sintetica visuale con i punti di accordo e disaccordo emersi). Questo garantisce ai partecipanti la verifica immediata della fedeltà con cui la loro voce è stata registrata, aumentando la fiducia verso l'Ente.

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Il Tavolo di Negoziazione (TdN) costituisce la cabina di regia e l'organo di garanzia del percorso partecipativo. Esso opera per assicurare la trasparenza, la rappresentatività e la co-progettazione delle scelte strategiche per il territorio.

Di seguito si definiscono la composizione del Tavolo, i ruoli e le funzioni specifiche attribuite a ciascun componente firmatario dell'Accordo preliminare.

1. Composizione del Tavolo

Il Tavolo di Negoziazione è composto dai rappresentanti formali dei seguenti soggetti:

- Sindaco (in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale)

- Associazione Albergatori Adac-Federalberghi Cesenatico
- Associazione Bagnini (cooperativa stabilimenti balneari)
- Confcommercio
- Confartigianato
- Confesercenti
- CNA (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa)
- Consulta delle associazioni di volontariato
- Responsabile del Museo della Marineria Cesenatico (non firmatario dell'Accordo preliminare)

Partecipa ai lavori con ruolo metodologico e di coordinamento:

- Facilitatore Esterno (professionista della partecipazione)

2. Funzioni Generali del Tavolo di Negoziazione

Il Tavolo, nella sua interezza, esercita le seguenti funzioni collettive:

- **Indirizzo e monitoraggio:** Approva il cronoprogramma delle attività, valida le metodologie di coinvolgimento dei cittadini e monitora lo stato di avanzamento del percorso.
- **Indirizzo strategico:** Definisce le linee guida del percorso partecipativo, orientando il dibattito cittadino sui nodi cruciali della riqualificazione degli spazi pubblici e dell'attrattività turistica.
- **Integrazione dei risultati:** Valuta le proposte emerse dal percorso deliberativo dei cittadini per integrarle nelle decisioni finali.
- **Validazione del Documento di Proposta Partecipata (DPP):** Sottoscrive il documento finale da presentare alla Regione Emilia-Romagna.

3. Ruoli e Funzioni Specifiche dei Componenti

Il Sindaco (Amministrazione Comunale)

- **Ruolo:** Garante Istituzionale e Presidente del Tavolo.
- **Funzioni:**
 - Garantisce l'impegno politico al recepimento degli esiti del percorso partecipativo.
 - Coordina i lavori del Tavolo in sinergia con il facilitatore/tecnico del percorso.
 - Assicura il raccordo tra le decisioni del Tavolo e gli uffici tecnici comunali.

Responsabile del Museo della Marineria

- **Ruolo:** Referente Tecnico-Scientifico per la Cultura e il Turismo.
- **Funzioni:**
 - Fornisce la cornice storica, culturale e identitaria necessaria a orientare i progetti di rigenerazione urbana, valorizzando il patrimonio marittimo e locale.
 - Presidia la qualità dell'offerta turistico-culturale, proponendo soluzioni per connettere i luoghi della cultura con i flussi turistici.
 - Contribuisce a validare la fattibilità e la coerenza culturale delle proposte avanzate dai cittadini.

Associazione Albergatori e Associazione Bagnini

- **Ruolo:** Rappresentanti della filiera turistica, ricettiva e balneare (pilastro economico locale).
- **Funzioni:**
 - Portano al Tavolo le istanze, i bisogni e le visioni di sviluppo del comparto turistico e balneare.
 - Favoriscono la diffusione delle attività del percorso partecipativo tra i propri associati, incentivando la loro attivazione.
 - Co-progettano soluzioni per la sostenibilità ambientale, la digitalizzazione e la

promozione del territorio, per la destagionalizzazione del turismo e per il miglioramento dei servizi di accoglienza e mobilità turistica

Confcommercio, Confartigianato, Confesercenti e CNA

- **Ruolo:** Rappresentanti del tessuto commerciale, dei servizi e dell'artigianato locale.
- **Funzioni:**
 - Analizzano l'impatto delle proposte partecipative sull'economia urbana, sulla vivibilità dei centri storici e sulle imprese.
 - Promuovono la sinergia tra le politiche pubbliche e le attività economiche di prossimità.
 - Forniscono dati e competenze tecniche per valutare la fattibilità economica delle proposte dei cittadini.

Consulta delle associazioni di volontariato

- **Ruolo:** Garante della coesione sociale e del terzo settore.
- **Funzioni:**
 - Rappresenta le istanze della cittadinanza attiva, del welfare e dell'inclusione sociale.
 - Vigila sull'accessibilità e sull'inclusività del percorso partecipativo, facilitando il coinvolgimento delle fasce di popolazione più deboli o marginali.
 - Apporta una visione focalizzata sul bene comune, sulla solidarietà e sulla qualità della vita comunitaria.
 - Promuove un modello di turismo sostenibile e accessibile, attento alle esigenze dei residenti, dei lavoratori stagionali e delle fasce più deboli.
 - Facilita il coinvolgimento attivo dei cittadini e del terzo settore nella gestione e animazione sociale dei luoghi rigenerati.

Ruolo del Facilitatore Esterno

- **Ruolo:** Garante metodologico e mediatore neutrale (terzo rispetto alle parti).
- **Funzioni:**
 - Progetta e conduce i laboratori partecipativi con i cittadini e le sessioni di lavoro del Tavolo di Negoziazione.
 - Utilizza tecniche di facilitazione per favorire l'ascolto attivo, gestire eventuali conflitti tra gli stakeholder e far emergere soluzioni condivise.
 - Cura la sintesi e la trasparenza del processo, traducendo gli spunti emersi dai cittadini in input operativi per il Tavolo.

Il Tavolo di Negoziazione verrà costituito formalmente nella Fase 1 del processo partecipativo. Inizialmente sarà composto dai soggetti firmatari dell'Accordo Preliminare (la partecipazione al Tavolo di Negoziazione fa parte degli impegni dei Soggetti firmatari) ma rimarrà "aperto" per accogliere nuovi comitati spontanei o soggetti organizzati che dovessero costituirsi o manifestare interesse durante il percorso partecipativo, previo colloquio di allineamento informativo con i facilitatori.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *	Sì
Funzioni assegnate	☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo ☒ Supervisione sull'imparzialità del conduttore del processo
Se sì, indicare la composizione	Il progetto prevede la costituzione di un Comitato di Garanzia Locale autonomo e distinto dal Tavolo di Negoziazione. Sarà composto da membri terzi, neutrali e non portatori di interessi specifici del progetto, nello specifico: - Il Segretario Generale del Comune; - Il responsabile dell'URP; - Un rappresentante della Polizia Locale; Il Comitato vigilerà in modo indipendente sull'imparzialità dei conduttori del processo, sul rispetto delle regole e dei tempi procedurali.

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *	Sì
Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner. *	Sì

Accordo preliminare



Accordo_Prelim._progetto_partecipativo_Nuit.stamped.pdf (573 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	Comune di Cesenatico
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Cesenatico

2

Partner di progetto

Nome *	Confcommercio Cesenatico
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Cesenatico

3

Partner di progetto

Nome *	Confesercenti Cesenatico
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Cesenatico

4

Partner di progetto

Nome *	CNA – ufficio territoriale Cesenatico
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Cesenatico

5

Partner di progetto

Nome *	Confartigianato Federimpresa Cesena – Sede Cesenatico
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Cesenatico

6

Partner di progetto

Nome *	ADAC Federalberghi Cesenatico
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Cesenatico

7

Partner di progetto

Nome *	Cooperativa Stabilimenti Balneari di Cesenatico
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Cesenatico

8

Partner di progetto

Nome *	Consulta del Volontariato e delle Associazioni di Cesenatico – ODV
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Cesenatico

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0,00
Dettaglio attività di spesa *	non previsto

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0,00
Dettaglio attività di spesa *	non previsto

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	1500,00
Dettaglio attività di spesa *	Materiali, cancelleria per incontri; stampe.

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	13500,00
Dettaglio attività di spesa *	Incarico a professionisti esterni per la gestione del processo partecipativo.

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	0,00
Dettaglio attività di spesa *	non previsto

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0,00
<i>in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione</i>	
Dettaglio attività di spesa *	si partecipa alla sola Linea A

Spese per la comunicazione

Importo *	0,00
Dettaglio attività di spesa *	non previsto
Cronoprogramma Attività costi *	 E.2 Cronoprogramma attività costi Linea A.xlsx (14 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
Tot. Spese per personale interno	0,00
Tot. Spese fornitura di beni correnti	1.500,00
Tot. Spese per la fornitura di servizi	13.500,00
Tot. Spese informazione/formazione	0,00
Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
Tot. Spese per la comunicazione	0,00
Totale Costo del progetto	15.000,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0,00
B) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
-----------------------	------------------

Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
	☒ Delibera impegni ente titolare della decisione (progetti Linea A) – se il progetto è stato candidato con la sola dichiarazione di impegno del rappresentante legale, il beneficiario trasmette la Delibera, completa di tutti gli impegni indicati nella dichiarazione presentata in fase di candidatura. La mancata trasmissione, l'incompletezza dei contenuti o il mancato rispetto dei termini, sono causa di decadenza della concessione del contributo

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata”.
*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l'ente titolare delle decisioni approva l'atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l'indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d'atto del DocPP”.
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell'ente responsabile della decisione – il beneficiario e l'ente titolare delle decisioni garantiscono l'attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2,

pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.

- | | |
|---|--|
| * | ☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”; |
|---|--|

Altri obblighi*

- | | |
|---|---|
| * | ☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti |
| * | ☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018” e il logo della Regione Emilia-Romagna |

- | | |
|------------------------|---|
| Il/La sottoscritto/a * | ☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016 |
|------------------------|---|